

PASSIONI SOPPESE
I QUADRI DI GALLIANO GALLO



Quadro in alto:
Fille - 2012

Quadro in basso:
Teresa - 2012

di Alessandra Luciano

È fatto un po' a modo suo. Un caro amico, capace di affetti semplici e duraturi, su cui contare sempre. Galliano è esattamente come ciò che si potrebbe dire dei suoi quadri: un ritratto imprevedibile, di fronte al quale non puoi non fermarti per un saluto.

Anche se hai fretta, mille cose da fare, o sta crollando la casa o... Beh, può succedere di tutto ma con Galliano ci si può comunque fermare per una stretta di mano, un sorriso o uno scherzo.

Forse di tutti i suoi soggetti artistici e delle sue innumerevoli opere mi piace parlare qui delle donne che i suoi quadri ritraggono come incastonate in momenti indecifrabili: al di là del tempo, ma anche delle emozioni. Questi sguardi di donne, posati con indifferenza sul presente, ci osservano e di fronte a loro pare invertirsi la prospettiva del gioco osservante-osservato: non siamo noi che guardiamo un quadro, bensì è il soggetto dentro il quadro che pare affacciarsi a scrutare il momento che incornicia il presente del nostro osservare.

Beh! più volte mi sono trovata a sentirmi inseguita da questi sguardi sospesi che si protendono dai dipinti.

Il gioco che si crea tra osservatore e osservato, tra io che guardo il quadro e il quadro che mi incornicia in un istante della realtà, è fatto di continui rimandi.

GALLIANO
È IN MOSTRA
DALL'8 LUGLIO
AL 31 AGOSTO
PRESSO
L'HOTEL SIRIO



HOTEL
SIRIO

Via Lago Sirio, 85
Ivrea (To)
www.hotelsirio.it

Galliano Gallo
vive e lavora a Quincinetto
www.gallianogallo.it



In ciò è appunto la particolarità, o il "tocco" di genialità, che ci cattura dentro il mondo rappresentato dentro queste tele. Di cui non so, e non voglio, esaltare la tecnica e le particolarità che fanno ormai di Galliano uno degli artisti più interessanti del panorama italiano.

A me interessa cogliere qui di queste opere quel particolare mondo che non si vede, di cui riusciamo a cogliere il senso solo se rinunciamo a dare un senso alle espressioni indecifrabili degli sguardi eternamente assenti e indifferenti che abitano all'interno delle cornici...

Sono sguardi che ci obbligano all'attenzione e a porci domande... destinate a rimanere senza risposte. Perché in definitiva quel mondo, da cui si affacciano questi volti dai tratti appesantiti, quel tanto che basta per sospendere i lineamenti ai limiti della femminilità, ci fa da specchio. In realtà vi scorgiamo momenti delle nostre passioni sospese, quegli attimi che sono segnati dallo stupore o dall'attesa, o da quei vissuti senza e oltre il sentire, che precedono i grandi turbamenti dell'anima e della vita.

In ciò, sì!, proprio in questo è davvero il genio del mio amico Galliano!

"Nel 2011 inaugura una serie di mostre personali nelle quali si presenta completamente rinnovato: ora la figurazione tende anche all'astratto; sono composizioni dal tratto riconducibile al segno etnico, con una interessante ricerca del cromatismo che, imprevedibilmente, si orienta sulle tinte pastello."

Quadro in alto:
Salviamo i rinoceronti dall'ignoranza 2012

Quadro in basso:
Torri gemelle - 2012